

Un'asta per Pinamonti con i top club europei

Il 17enne puntato da Juventus, Barcellona e City

STEFANO PAROLARI

TRENTO - A 17 anni neppure Balotelli era così osservato. Il clesiano dell'Inter Andrea Pinamonti, bomber della Primavera nerazzurra allenata da Stefano Vecchi e della Nazionale Under 19 che si è appena qualificata alla fase elite dell'Europeo - e lui ha giocato l'intero match con la Svizzera -, ha avuto la soddisfazione di vedersi inserito in una sorta di asta tra società che sono colossi continentali del calcio.

Inghilterra, dall'accademia del Liverpool al Manchester City e all'Arsenal.

E sul taccuino del talent scout della Juventus c'è pure il suo nome, anche se Andrea, tifoso dell'Inter fin da piccolino, ha un contratto con l'Inter fino al giugno del 2018, anche se nel 2017 compirà 18 anni e poi potrà decidere se rinnovare con l'Inter, al quale è molto legato, oppure affidarsi ad un'offerta «prelibata» di queste società dello stesso calibro che ne hanno valutato le qualità e le capacità. Non solo tecniche, ma anche carat-

no di Brunico che nella tournée negli Stati Uniti. Ogni selezionatore delle Nazionali giovanili ha pensato lui a partire dall'Under 15 (dal ct Rocca, Zoratto e Dal Canto) e così si spiega perché nel migliaio di frequentatori del campo di Sesto S. Giovanni, dove gioca la Primavera nerazzurra, c'erano infiltrati eccellenti che scrivevano relazioni importanti per segnalare Pinamonti. Il baby attaccante è gestito direttamente dal general manager Ausilio ed è già stato indicato anche al nuovo allenatore Pioli, che naturalmente con Vecchi ha un filo diretto. E' quindi molto lusinghiero che club dai nomi altisonanti si occupino del trentino, che ha debuttato in prima squadra la scorsa estate nella prima amichevole stagionale dell'Inter, al centro sportivo di Riscione di Brunico, pareggiando 0-0 contro gli austriaci del Wsg Swarovski Wattens.

Pinamonti è interista dall'età di 14 anni quando si trasferì al convitto di Milano da Verona dove giocava nel Chievo. In un'intervista che gli facemmo un anno fa ci colpirono alcune sue parole: «Mi paragono un po' di più a Balotelli e ad Ibrahimovic. Parlo di propensioni tecniche. So che la strada è ancora lunga e come ha detto Mancini è importante continuare a tenere in mente di lavorare a fondo.

Il calcio non è solo una questione fisica. Continuo a dirlo in tutte le interviste: da giovani non bisogna montarsi la testa». Infine Pinamonti compare in una lista di ragazzi prodigio stilata in un videogioco inglese, «Football Manager». Oltre a lui anche il portiere del Milan Donnarumma, erede di Buffon, l'atalantino Melegoni e il cagliaritano Pitza-

Andrea Pinamonti con la maglia dell'Inter al quale è legato fino al giugno 2018 ma fin dal prossimo anno potrà decidere se rinnovare oppure scegliere un altro club di alto livello a parametro zero



CALCIO SERIE D. Sentenza del Giudice sportivo

Cali e Pancheri, 2 giornate di stop

LEVICO TERME - «Per aver rivolto espressione offensiva all'indirizzo del direttore di gara»: con questa motivazione il giudice sportivo della serie D ha squalificato per due turni rispettivamente l'attaccante Cali (foto) e il centrocampista Pancheri del Levico, che quindi dovranno saltare le prossime due delicate partite della cenerentola.



I procuratori del ragazzo trentino, attaccante di razza già capocannoniere quest'anno in Primavera con 10 gol segnati in sette giornate, hanno ufficializzato che negli ultimi mesi Pinamonti è stato seguito dai «fiutatori» di talenti internazionali della Spagna, e precisamente del Barcellona la cui cantera è un vanto mondiale e del Villarreal, e del-

teriali perché Andrea è un ragazzo tenace e di un talento ammirevole.

Tra l'altro il giocatore noneso gioca «sotto età» e lo scorso anno da 16enne segnò 7 gol nella Primavera e conquistò la Coppa Italia di categoria. Già con il tecnico Roberto Mancini è stato coinvolto nel giro della prima squadra sia nel ritiro altoatesi-

CALCIO

La società gialloblù sta già preparando i festeggiamenti?

Il Trento lancia un bando per l'inno

TRENTO - Il Trento si prepara ad affrontare domenica in casa il Maia Alta con l'intento di conquistare la tredicesima vittoria consecutiva nel campionato di Eccellenza e, con essa, di eguagliare il primato della Fersina. Ma la squadra gialloblù sta incominciando anche ad attrezzarsi per i festeggiamenti di fine anno quando, secondo i pronostici di tutti, dovrebbe risalire in serie D. Deve essere questo l'intento con cui ha promosso un bando per scegliere il nuovo inno della squadra.

«Il concorso - si legge nell'avviso pubblicato sul sito della società - prevede la selezione di un'opera volta a diventare l'inno ufficiale della società della comunità



che sarà presentato in un evento a fine concorso con la pubblicazione dell'opera vincitrice e l'assegnazione

di un premio in denaro. Il concorso è aperto a tutti gli artisti, di ogni nazionalità, purché residenti in Trentino. Non ci sono limiti di età, né vincoli tematici, purché inerenti alle finalità, né ci sono restrizioni in quanto a generi musicali». «Criteri fondamentali di selezione - si conclude - sono la qualità, la ricerca, l'originalità e contemporaneità dell'opera. Non vi sono limitazioni di soggetto, tecnica o stile, purché si tratti di opere musicali. Per inviare l'elaborato basta scaricare la scheda di adesione al link <http://edgspettacoli.it/actrento/>, compilarla e caricarla con le modalità descritte nel bando disponibile al medesimo link».